

Fim: necessaria unità con Fiom e Uilm

MILANO Ritrovare l'unità d'azione con Fiom e Uilm durante la fase di rinnovo dei contratti aziendali e superare i dissensi aperti tra le diverse organizzazioni sindacali. È quanto si augura la Fim-Cisl nel documento approvato all'unanimità dal Comitato esecutivo nazionale del 12 novembre. Che, in vista delle scadenze, propone alcune priorità. Dall'estensione della contrattazione di secondo livello, attraverso il rinnovo di tutti gli accordi in scadenza e l'apertura di vertenze in nuove aziende, alla qualificazione internazionale della contrattazione; da una significativa crescita salariale alla regolazione del ricorso dei cosiddetti contratti atipici da parte delle aziende. Ma i metalmeccanici della Cisl affrontano anche il tema delle regole, al centro in questi mesi del dibattito, e delle polemiche, con le tute blu della Cgil. «Per quanto riguarda le procedure democratiche per l'approvazione di piattaforme ed accordi - si afferma in una nota - la Fim conferma l'adesione alle regole concordate con Fiom e Uilm nel patto per la costituzione ed il funzionamento delle Rsu. Ma tale adesione è subordinata ad un equivalente rispetto delle regole da parte delle altre organizzazioni, a partire dalla garanzia di una reale agibilità democratica nell'uso delle assemblee e degli altri strumenti di comunicazione con i lavoratori».

Accolte dal giudice di pace di Lecce due richieste di risarcimento: le compagnie rimborseranno il 20% dei premi pagati
Rc auto, vittoria dei consumatori

Laura Matteucci

MILANO I consumatori mettono a segno la loro prima vittoria nella battaglia delle Rc auto dopo il decreto salva-compagnie. Per la prima volta, sono state accolte due richieste di risarcimento delle polizze dopo la conversione in legge del decreto «frena-ricorsi» che obbliga i giudici di pace a emettere sentenza secondo diritto. Il giudice di pace di Lecce Cosimo Rochira ha dato ragione, in due distinte sentenze, agli assicurati che chiedevano di essere rimborsati di parte dei premi pagati, dopo che l'Autorità Antitrust aveva condannato una serie di compagnie assicurative per aver costituito un cartello anticoncorrenziale in modo da poter mantenere artificialmente alte le tariffe. Una delle due sentenze vede coinvolta la compagnia Sai-Fondriaria. Rochira si è pronunciato a favore di una automobilista pugliese, disponendo il rimborso del 20% dei premi pagati per l'assicurazione. Alterando il gioco della concorrenza, si legge nella sentenza, la compagnia si è procurata un «ingiusto profitto» e ha danneggiato l'interessato, cui quindi spetta un risarcimento.

Un successo dell'Intesa dei consumatori, quindi, secondo cui le decisioni del giudice «riaprono la strada dei ricorsi anche dopo il vergognoso decreto salva-compagnie». Dopo la sentenza dell'Antitrust contro il cartello anticoncorrenza sull'Rc auto praticato dal 1995 al 2000 dalle imprese assicuratrici, ricordano i consumatori, «milioni di automobilisti avevano rivendicato la restituzione del 20% delle polizze pagate in quegli anni, e a migliaia stavano arrivando le sentenze favorevoli dei giudici di pace di tutta Italia. Tutto ciò - sottolinea l'Intesa - prima che il governo intervenisse con il famoso decreto salva-compagnie che imponeva ai giudici di pronunciarsi non più secondo equità, bensì secondo diritto, rendendo così assai più complicati i ricorsi degli automobilisti e la loro risoluzione». In una delle due sentenze emesse a Lecce, il giudice Rochira stabilisce che Sai-Fondriaria risarcisca all'automobilista che ha presentato ricorso il 19% della somma versata negli anni del cartello tra assicurazioni. «La compagnia convenuta, aderendo al cartello, alterando il gioco della concorrenza, - si legge nella sentenza - ha determinato un aumento di circa il 20% dei costi totali dei premi assicurativi incassati dall'impresa, procuran-

do alla stessa un ingiusto profitto, e per l'effetto arrecando all'attrice un ingiusto danno. Ne deriva alla luce di quanto sopra il diritto dell'attrice al risarcimento del danno». Secondo i calcoli effettuati sulle tariffe versate anno per anno, il giudice ha quindi disposto che la somma complessiva da rimborsare sia di 260,72 euro. «Adesso - sostiene l'Intesa - per i consumatori italiani si riapre la strada dei ricorsi al giudice di pace, (oltre a quello già avviato a Roma dall'Intesa per la restituzione del 20% per la mancata riduzione delle polizze in relazione alla minore incidentalità e per il discutibile accordo tra Ania, Marzano e Coalizione) perché i sacrosanti diritti dei cittadini non possono essere cancellati nemmeno da decreti legge ad uso e consumo esclusivo dei potenti». L'Isvap intanto ha già reso noto che è calato il numero dei sinistri nel 2002 ed è diventato più celere il pagamento, ma solo per i danni di entità minore. Gli incidenti sono calati nel 2002 del 4,8% sul 2001, per un totale di 4.254.513 comprensivo sia dei sinistri generati nel corso dell'anno sia di quelli verificatisi nei precedenti. Complessivamente, i sinistri liquidati nel 2002 sono stati 3.718.453, con una diminuzione tendenziale del 6,8%.

UNICREDIT

L'utile netto cresciuto del 9,1%

Nei primi nove mesi del 2003 l'utile netto del gruppo Unicredit è stato pari a 1.581 milioni, in aumento del 9,1% sul corrispondente periodo del 2002. L'evoluzione trimestrale presenta un utile nel terzo trimestre pari a 449 milioni, +1,8% sul terzo trimestre del 2002.

GENERALI

Migliora la raccolta premi (+2,3%)

Il gruppo Generali ha registrato un utile netto nei nove mesi di 737 milioni di euro (da un rosso di 350 milioni nello stesso periodo 2002) e in linea con l'obiettivo di 931 milioni per l'intero 2003. La raccolta premi si è attestata a oltre 34 miliardi (+2,3%).

COFATECH

Annunciati 28 licenziamenti

Alla Cofatech Progetti è stata avviata una procedura di licenziamento collettivo per 28 lavoratori addetti alle sedi di Roma e di Milano. Tale atto - denuncia la Fiom - «è gravissimo in relazione alla situazione dell'azienda che ha da poco annunciato l'acquisizione di importanti commesse per vari milioni di euro di fatturato».

ERG

Incremento del 78% del margine operativo

Nel terzo trimestre per il gruppo Erg spa si evidenzia un margine operativo di 89 milioni, in crescita del 78% rispetto al risultato di 50 milioni del terzo trimestre 2002. Il margine operativo lordo dei primi nove mesi dell'anno è pari a 289 milioni, con un incremento del 66% rispetto ai 174 milioni dello stesso periodo del 2002.

DATAMAT

Il fatturato aumentato dell'11%

Datamat archivia i primi nove mesi del 2002 con un utile netto di 0,4 milioni di euro (-19,1 nello stesso periodo del 2002) e un margine operativo lordo più che raddoppiato (+128%) a quota 12,4 milioni (5,4 nel 2002). Il risultato operativo è positivo per 3 milioni di euro. In crescita dell'11% il valore della produzione.

Frutta e verdura, prezzi alle stelle

L'inflazione di ottobre si assesta sul 2,6% solo grazie al calo dei carburanti

Marco Tedeschi

MILANO Anche se a livello complessivo c'è da registrare un assestamento, con l'inflazione del mese di ottobre al 2,6%, il caro vita continua a rappresentare un'emergenza. Nel mese scorso, infatti, si è registrata un'autentica impennata di prodotti essenziali nella borsa della spesa. Gli alimentari freschi, soprattutto frutta e ortaggi, secondo l'Istat hanno registrato rispetto allo stesso mese di un anno fa aumenti rispettivamente del 7,1% e del 10,3%.

Lo scorso mese, hanno spiegato i tecnici dell'Istituto di statistica, l'andamento dei prezzi ha mostrato una «polarizzazione» tra i vari capitoli di spesa. L'indice dei prezzi per l'intera collettività ha infatti registrato forti incrementi, soprattutto per bevande alcoliche e tabacchi (+7,3% sul 2002) o decise riduzioni, come per le telecomunicazioni (-3,8% su ottobre di un anno fa e -2,4% su settembre 2003).

Ancora in forte aumento sono risultati, come detto, i generi alimentari, del 4,2% rispetto ad ottobre 2002 e dello 0,6% rispetto a settembre. Frutta e ortaggi alle stelle hanno spinto i prezzi anche su base mensile. Per la frutta l'incremento congiunturale è stato infatti dello 0,7% e per gli ortaggi di ben il 2,4%.

A bilanciare l'andamento al rialzo è stato invece il deciso calo del prezzo dei carburanti, voce che influisce sia sul capitolo trasporti che su quello abitazione, acqua, elettricità e combustibili. La flessione è stata dell'1,3% su base tendenziale e del 2,6% su base congiunturale.

Nel mese di ottobre 2003 gli indici dei prezzi al



Credito difficile per le imprese della cooperazione

MILANO La metà circa delle imprese ha incontrato «difficoltà nella concessione dei finanziamenti» e non ha avuto il credito richiesto, l'84% si è sentito chiedere garanzie fidejussorie da parte dei soci, tutti hanno riscontrato aumenti ingiustificati degli oneri accessori e dei servizi bancari, nella misura del 7,4% indicata dall'Istat. È il quadro non roseo dei rapporti, illustrato da una ricerca presentata nel corso di un convegno della Lega Coop. «La metà degli intervistati - spiega lo studio - ha lamentato un peggioramento dei rapporti nell'ultimo anno, il 56% non ha riscontrato una reale riduzione del costo del danaro nonostante i decrementi registrati nell'ultimo periodo». Ma - aggiunge la Lega Coop - «le cooperative meridionali si sono viste applicare un tasso medio che risulta superiore di quasi tre punti a quello che Banca d'Italia indica come tasso di riferimento praticato dagli sportelli meridionali per finanziamenti e a società non finanziarie». La ricerca della Lega Coop poi focalizza che «nove cooperative su dieci ritengono che le difficoltà di accesso al credito potranno condizionare il proprio sviluppo in caso di ripresa economica, mentre solo l'8% dichiara di aver approfondito le implicazioni connesse all'applicazione degli accordi di Basilea 2, di cui sono prevedibili effetti di razionamento del credito e di incremento del costo del danaro».

GRUPPOAD
Intermediazioni
Adattamenti e Servizi

Geo Vittorio Emanuele 12 37025 Gombolo (PV)
Tel. 0381/930.940

Scopri le nostre incredibili offerte valide in tutto il territorio nazionale

- Controsoffittature in fibra minerale a partire da € 10 al mq.
- Controsoffittature in cartongesso a partire da € 12 al mq.
- Pareti in cartongesso a partire da € 15 al mq.
- Contropareti in cartongesso a partire da € 12 al mq.
- Contropareti in cartongesso con pannello termoacustico a partire da € 14,50 al mq.
- Pavimenti sopraelevati a partire da € 15 al mq.
- Tinteggiature a partire da € 2 al mq.

Prenota un intervento e inizia a pagare a marzo 2004

www.gruppoadintermediazioni.com

cantieri sociali Nelle migliori edicole.

GARTA

Sovversivi

Il 15 novembre le questure di venti città saranno assediare per difendere i migranti. È l'«azione diretta nonviolenta ecclesiale» dei comboniani. Ritratto dei missionari che rilasciano «permessi di soggiorno in nome di Dio»

Una conversazione con Rossana Rossanda sul terrorismo, la violenza e i movimenti
La lettera aperta di Marco Revelli a Fausto Bertinotti

L'antidoto a Berlusconi. Intervista a Daniele Luttazzi